

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3637 del 11/07/2017
Oggetto	Approvazione del Progetto Operativo di Bonifica (agli atti con PGBO/2017/7713), ai sensi dell'art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i., procedura "Ferruccio Frascari Spa", sito "Ambito di riqualificazione mista 122", via Scandellara, Bologna.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3747 del 10/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno undici LUGLIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

**Oggetto:** Approvazione del Progetto Operativo di Bonifica (agli atti con PGB0/2017/7713), ai sensi dell'art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i., procedura "Ferruccio Frascari Spa", sito "Ambito di riqualificazione mista 122", via Scandellara, Bologna.

**Proponente:** Ferruccio Frascari Spa.

## **IL RESPONSABILE S.A.C. DI BOLOGNA**

### **Decisione:**

1. Approva (ai sensi dell'art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i.) il Progetto Operativo di Bonifica, consistente nell'aggiornamento dell'Analisi di Rischio sito specifica e nel Progetto di intervento per la bonifica delle sorgenti di contaminazione individuate, in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 31/05/2017 (agli atti con PGB0/2017/16085);
2. Impartisce le seguenti prescrizioni:
  - Le operazioni di scavo dovranno seguire un criterio di allargamento progressivo di un metro per volta, partendo da uno scavo iniale di 4 X 4 metri;
  - Per la verifica del fondo scavo sono sufficienti due campioni di collaudo, mentre per le pareti uno per lato;
  - I campioni di collaudo dovranno essere ripetuti ad ogni eventuale allargamento progressivo;
  - L'esecuzione delle operazioni di campionamento dovranno essere concordate preventivamente con ARPAE Servizio Territoriale di Bologna;
  - La percentuale di controcampioni da effettuare verrà valutata in sito dai funzionari del Servizio Territoriale in base alle condizioni ambientali rilevate;
  - Il terreno scavato non contaminato potrà essere riutilizzato per il ritombamento in regime di esclusione art. 185;
  - Il monitoraggio delle acque di falda dovrà proseguire per ulteriori due campagne con cadenza trimestrale, da concludersi possibilmente alla conclusione delle operazioni ambientali previste nella presente procedura.
3. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
4. Comunica che l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;
5. Dispone che la durata della presente autorizzazione corrisponda alla durata delle operazioni di bonifica così come previste da progetto fino al raggiungimento degli obiettivi stabiliti;

6. In merito alle garanzie finanziarie emana le seguenti disposizioni:

- La garanzia finanziaria dovrà essere prestata entro 45 giorni dalla data di emissione del provvedimento autorizzativo per consentire di dare corso agli interventi di bonifica con adeguata tempestività. L'efficacia del provvedimento autorizzativo è condizionata alla preventiva prestazione ed accettazione della garanzia finanziaria.
- La garanzia finanziaria va prestata a beneficio del Comune di Bologna a copertura dell'attuazione dell'intervento di bonifica e ripristino ambientale, per un importo pari al 50% del budget previsto in base al computo metrico estimativo, sulla base di quanto disposto dall'art. 242 c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Computo metrico di progetto:

Cod.	Descrizione	Unità	Quantità	Prezzo	Importo
1.00	Predisposizione cantiere				
1.01	Delimitazione dell'area interessata dagli interventi e realizzazione di tutti i presidi per assicurare il rispetto delle misure di sicurezza previste dalla normativa quali recinzione di cantiere, segnaletica e viabilità;	n.	1	€ 300,00	€ 300,00
1.02	Oneri di percorrenza e trasporto mezzi da cantiere e da movimento terra	Corpo	1	€ 360,00	€ 360,00
1.03	Predisposizione delle aree per lo stoccaggio temporaneo con teli ad alto spessore in polietilene.	Corpo	1	€ 600,00	€ 600,00
2.00	Trasporto e conferimento terreno				
2.01	Trasporto mediante idoneo automezzo "mezzo bilico a vasca" di terreno contaminato – confezionamento sfuso	Viaggio	12	€ 290,00	€ 3.480,00
2.02	Oneri per conferimento, finalizzato al recupero (R13) presso impianto autorizzato, CER 170503* "Terre e rocce contenenti sostanze pericolose" (rifiuto pericoloso) – confezionato sfuso	Ton	150	€ 77,00	€ 11.550,00
2.03	Oneri per conferimento, finalizzato al recupero (R13) presso impianto autorizzato, avente CER 170504 "Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503" (rifiuto non pericoloso) – confezionato sfuso	Ton	320	€ 28,00	€ 8.960,00
3.00	Ripristino dello stato precedente				
3.01	Riempimento degli scavi, fino alla quota d'imposta della fondazione stradale, con materiale presente in sito, posto in opera per strati successivi, compattato con mezzi meccanici.	Corpo	1	€ 2.400,00	€ 2.400,00
4.00	Spese tecniche				
4.01	Analisi di caratterizzazione/omologa del rifiuto	n.	10	€ 275,00	€ 2.750,00
4.02	Analisi chimiche finali di restituzione area (Tetracloroetilene)	n.	8	€ 150,00	€ 1.200,00
4.03	Direzione e coordinamento lavori per le attività di gestione di cantiere	Corpo	1	€ 1.000,00	€ 1.000,00
4.04	Redazione relazione tecnica descrittiva delle attività svolte.	Corpo	1	€ 2.000,00	€ 2.000,00
5.00	Monitoraggio acque sotterranee				
5.01	Campagna di monitoraggio e prelievo acque sotterranee da n. 4 pozzi esistenti	n.	2	€ 400,00	€ 800,00
5.02	Analisi chimiche su campioni di acque sotterranee (composti alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni)	n.	8	€ 320,00	€ 2.560,00
					<b>€ 37.960,00</b>

- Ai fini della costituzione della garanzia finanziaria il Proponente dovrà utilizzare il modello inserito a pag. 63 della Delibera di Giunta Regionale n. 2218 del 21/12/2015 (Integrazione e modifiche alla D.G.R. n. 1017/2015 relativa all'approvazione della *"Linea Guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., da parte dei soggetti proponenti interessati"*);
- Detta garanzia potrà essere prestata secondo una delle seguenti modalità:
  - reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;

- fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 c. 1 lett. c del D.Lgs. n. 481/1992;
  - polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi.
- La garanzia finanziaria dovrà avere una durata pari alla durata dell'autorizzazione e comunque fino alla certificazione di avvenuta bonifica rilasciata dall'ente competente ai sensi dell'art. 248 c. 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
7. Dà atto dell'effettuazione del pagamento spese istruttorie pertinenti;
  8. dispone la trasmissione del presente atto a Ferruccio Frascari Spa e agli Enti componenti la Conferenza dei Servizi.

#### **Motivazione:**

Si condivide l'approccio scelto in funzione della tipologia di sorgenti individuate. Per quanto riguarda il coordinamento con la procedura edilizia relativa all'asportazione dell'hot spot 2, nel permesso di costruire si dovrà riportare il richiamo al presente atto, consentendo di svolgere quanto dovuto dal punto di vista ambientale. Ai fini di un'ottimizzazione dell'intervento si ritiene opportuno procedere agli scavi con una logica di allargamento delle trincee, partendo da un primo scavo delle dimensioni 4 X 4 metri ed allargando, se necessario, di un metro per lato ad ogni progressione. Per il collaudo del fondo dovranno essere effettuati due campioni di verifica. Lo scavo di fermerà su ogni fronte, fondo o singole pareti, al raggiungimento della conformità richiesta. Sarà opportuno riutilizzare per il reinterro la quotaparte di terreno scavato e non contaminato in regime di art. 185, inoltre, se sussistono necessità edilizie connesse al progetto futuro, lo scavo potrà non essere ritombato salvo essere posto in sicurezza con le opportune misure.

Le acque di falda presentano alcuni microsuperamenti scollegati da possibili sorgenti nel suolo del lotto in oggetto, sia per ubicazione rispetto alle direzioni di flusso, sia per le profondità medie della falda stessa in relazione ai bilanci di materia delle sorgenti nel suolo, troppo esigui per avallare ipotesi di raggiungimento in profondità. I microsuperamenti sono pertanto da attribuirsi a tracce residuali della storia dell'areale, non rappresentando alcun profilo di sorgente attiva o coerente, rimanendo pertanto opportunamente esclusi dai percorsi previsti dal modello concettuale.

#### **Termine e autorità a cui si può ricorrere:**

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.



### **Comunicazione:**

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.

Con deliberazione n. 77 del 13 luglio 2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna è stato conferito al Dr. Valerio Marroni l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna.

Con successiva deliberazione n. 88 del 28/07/2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna sono state date disposizioni in merito alla proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi dirigenziali di ARPA.

Il Responsabile S.A.C. di Bologna

(Dr. Valerio Marroni)

*firmato digitalmente<sup>5</sup> ai sensi del codice di amministrazione digitale*

---

<sup>5</sup> documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis – c. 4 bis – del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**